

Lì, 20/03/2026

CIRCOLARE 858/26

OGGETTO: RIFORMA IVA NELLE OPERAZIONI PERMUTATIVE – DAL VALORE NORMALE AL COSTO SOSTENUTO EX LEGGE DI BILANCIO 2026 (ART. 13 DPR 633/1972)

Questa nostra circolare informa sulla significativa modifica normativa intervenuta in materia di IVA per le operazioni permutative, con particolare riferimento alle attività istituzionali e commerciali svolte dagli Enti pubblici, al fine di garantire piena compliance fiscale.

Dal 1° gennaio 2026, la Legge di Bilancio 2026 ha riscritto l'art. 13, comma 2, lett. d), del DPR 633/1972, **sostituendo il criterio del "valore normale" dei beni o servizi permutati con l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per ciascuna cessione o prestazione.** Questa riforma allinea la disciplina italiana ai principi UE, eliminando contrasti storici, e introduce una maggiore neutralità fiscale riducendo il carico IVA, in quanto l'imposta si basa sul sacrificio economico effettivo del cedente anziché su indici di mercato volatili.

La novità si applica sia alle permutate ad effetti immediati sia a quelle differite, con valutazione del momento impositivo per ciascuna operazione attiva; i comportamenti pregressi sono salvi, tutelando applicazioni passate basate su giurisprudenza unionale.

Gli Enti pubblici, che frequentemente ricorrono a permutate per razionalizzare patrimoni immobiliari o gestire attività commerciali (es. cessioni di beni in cambio di servizi o viceversa), possono utilizzare come metodologia probatoria i costi certificati in contabilità (fatture fornitori), evitando stime di valore di mercato. Riteniamo che sia comunque necessario nei casi più impegnativi magari redigere un documento amministrativo (delibera), che riporti un elenco preciso ed oggettivo di questi costi affinché ci possa essere prova dell'importo.

Tuttavia, in caso di prestazioni di servizi, occorre includere costi diretti (materiali o spese trasferta, vitto) e indiretti imputabili con ragionevolezza (quota ammortamenti beni strumentali, canoni software), documentati in un fascicolo operativo per eventuali verifiche.

La modifica rappresenta, quindi, un passaggio importante verso una maggiore coerenza tra normativa italiana e diritto europeo, con effetti pratici che imprese e professionisti dovranno considerare a partire dal 2026.

Si segnala che il MEF, con proprio comunicato del 12/03/2026, ha preannunciato un provvedimento legislativo di prossima emanazione che interverrà sulla legge di bilancio per il 2026 e che, proprio in tema di permutate, preciserà che il nuovo criterio, che assume quale base imponibile IVA delle operazioni permutative e delle dazioni in pagamento l'ammontare complessivo dei costi si applica alle operazioni effettuate in esecuzione di contratti stipulati o rinnovati dal 1° gennaio 2026.

Di conseguenza, per i contratti stipulati in data anteriore al 1° gennaio 2026, continuerà a trovare applicazione il criterio del valore normale. Tale soluzione, nel

12037 SALUZZO (CN)
Via Martiri Liberazione, 46
Tel. 0175.41253
Fax 0175.44248
sede.saluzzo@enti-rev.it

12037 SALUZZO (CN)
Via Bagni, 1/A
Tel. 0175.217342
tributi@enti-rev.it

12100 CUNEO
Piazza Galimberti, 2
Tel. 0171.698502
sede.cuneo@enti-rev.it

12051 ALBA (CN)
Piazza Cristo Re, 14 - 3° piano
Tel. 0173.284824
Fax 0173.380545
sede.alba@enti-rev.it

10138 TORINO
Via Susa, 31
Tel. 011.4340002

Codice fiscale - Partita Iva - Registro Imprese di Cuneo 02037190044 • R.E.A. n° 150846 • Cap. Soc. € 403.300 i.v.

enti-rev.it

rispetto del principio del legittimo affidamento e di certezza del diritto, consente di preservare gli assetti negoziali già formati secondo la disciplina previgente.

A disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

ENTI REV S.r.l.
